

WEBINAR

La programmazione 2021-2027: il quadro europeo, nazionale e provinciale

Programma:

- La Politica di coesione: il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027
- Priorità e obiettivi della Programmazione 2021-2027
- L'Accordo di Partenariato per l'Italia e i PN e PR 2021-2027
- Il PR FSE+ Provincia autonoma di Bolzano 2021-2027
- La Programmazione 2021-2027 e Next Generation EU

La Politica di coesione: il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027

Il Quadro finanziario pluriennale UE 2021-2027

Il QFP passa da 5 a 7 rubriche principali di spesa, maggiormente collegate alle priorità dell'Unione Europea, come di seguito elencate:

- la Rubrica I (Mercato unico, innovazione e agenda digitale) ha un ammontare complessivo di 187,4 M€ (14,6% dell'intero QFP)
- la Rubrica II (Coesione e valori) con 442,4 M€ e il **34,6% del totale** è la più importante, in termini di volume, del nuovo QFP
- la Rubrica III (Risorse naturali e ambiente) ha una dotazione complessiva di 378,9 M€ (29,6% del totale)
- la Rubrica IV (Migrazione e gestione delle frontiere) ha un bilancio di 34,9 M€ (2,7% del QFP) e costituisce una delle principali novità rispetto al precedente esercizio

Il Quadro finanziario pluriennale UE 2021-2027

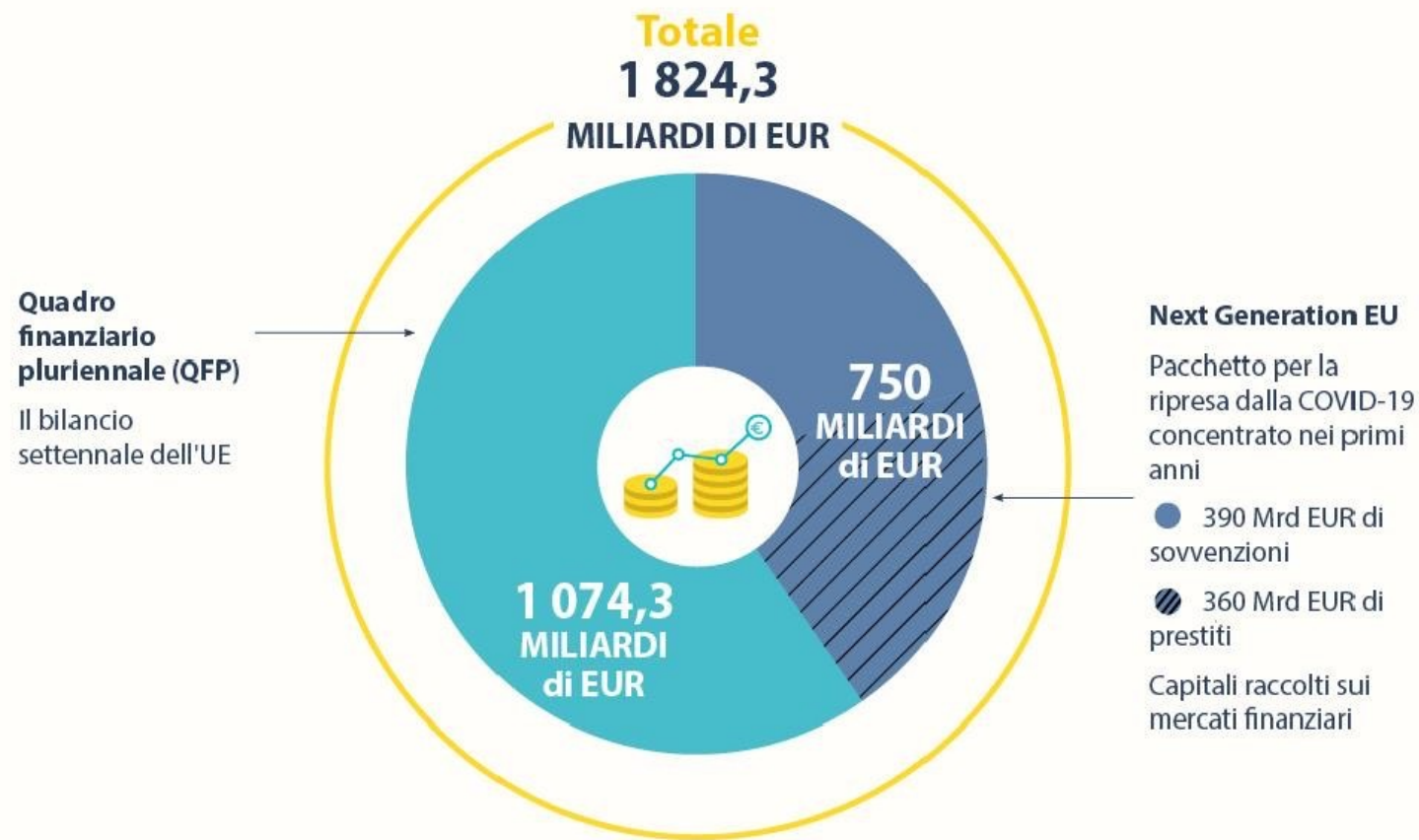
- la Rubrica V (Sicurezza e difesa) costituisce un'altra novità e ha un ammontare complessivo di risorse pari a 27,5 M€ (2,1% del totale)
- la Rubrica VI (Vicinato e resto del mondo) ha una dotazione di risorse pari a 123 M€ (9,6% dell'intero QFP)
- la Rubrica VII (Pubblica amministrazione europea) ha una dotazione di 85,3 M€, il 6,6% dell'intero QFP

...elezioni europee 2019...pandemia COVID 19...

Il Quadro finanziario pluriennale

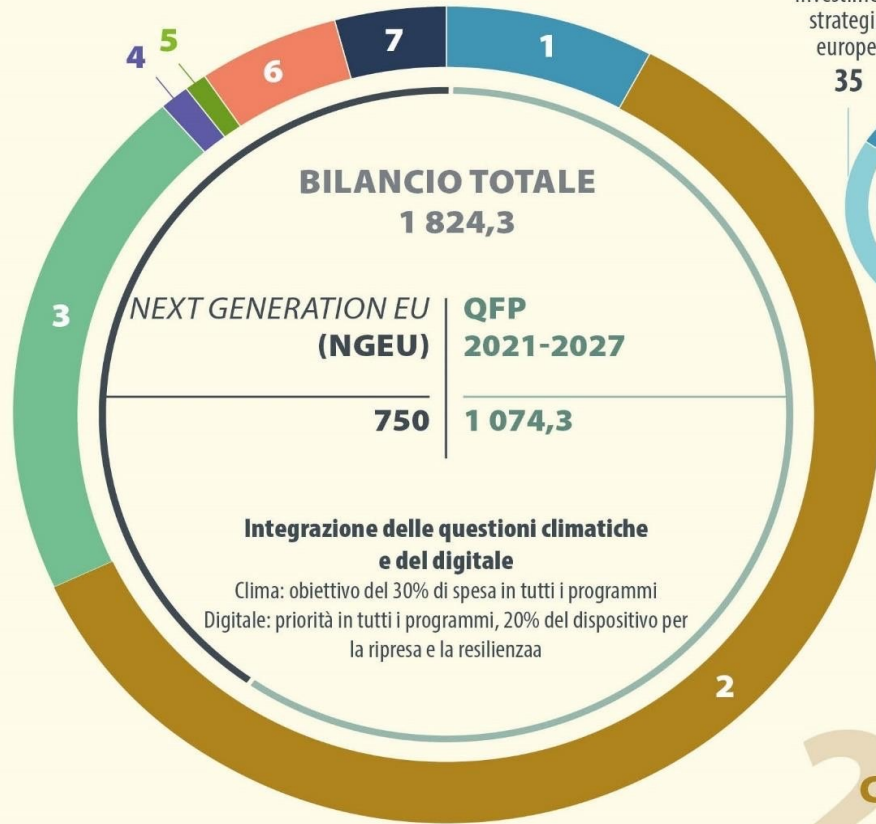
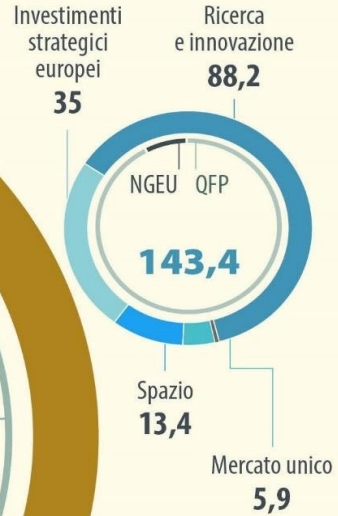
(QFP) 2021-2027

Spesa dell'UE (2021-2027)



Tutti gli importi in Mrd EUR (prezzi 2018)

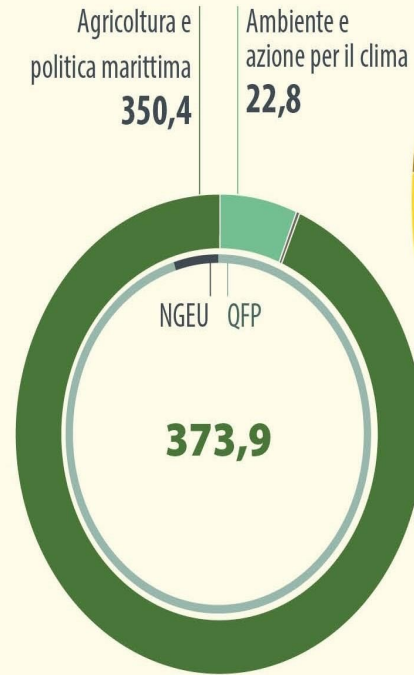
1 Mercato unico, innovazione e agenda digitale



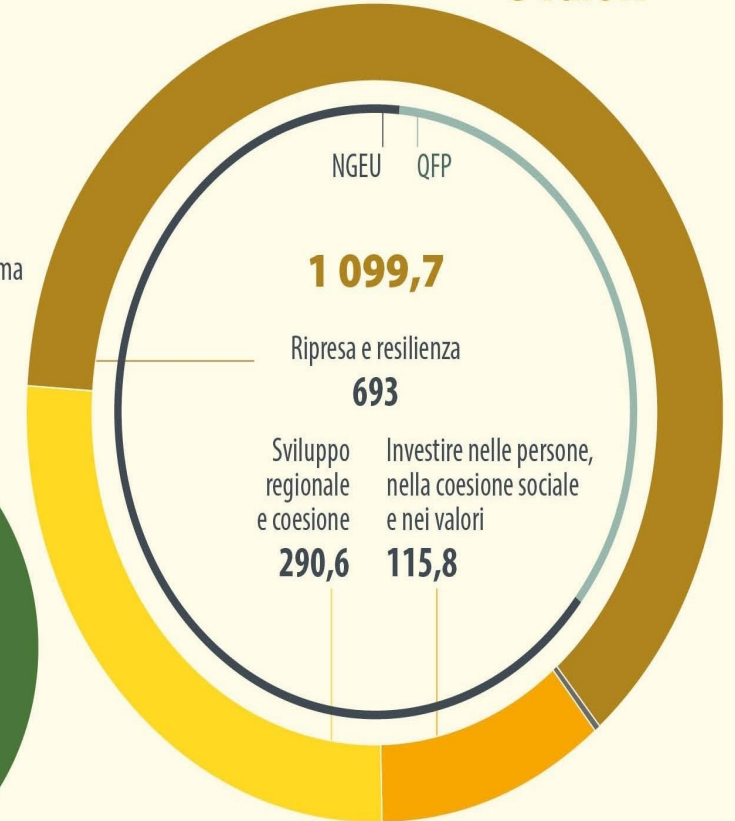
Integrazione delle questioni climatiche e del digitale
Clima: obiettivo del 30% di spesa in tutti i programmi
Digitale: priorità in tutti i programmi, 20% del dispositivo per la ripresa e la resilienza

2 Coesione, resilienza

3 Risorse naturali e ambiente



4 Coesione, resilienza e valori



4 Migrazione e gestione delle frontiere

22,7



Gestione
delle frontiere
12,7

Migrazione
9,8

5 Sicurezza e difesa

Difesa
8,5

13,2

Sicurezza
4,1



6 Vicinato e resto del mondo

98,4

QFP

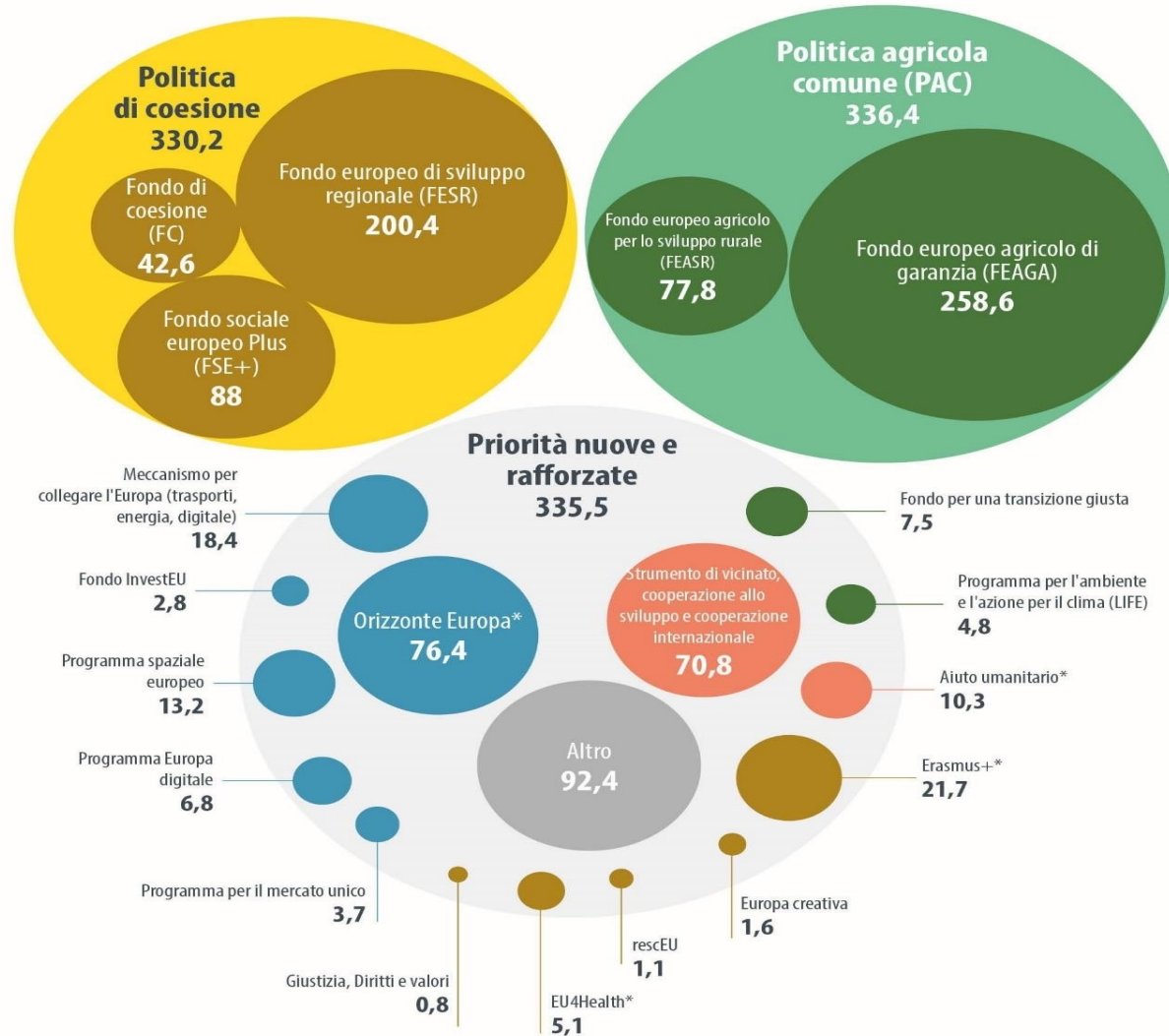
Azione esterna
85,2

Assistenza preadesione
12,6

7 Pubblica amministrazione europea

73,1

QFP



Le politiche e gli interventi settoriali

Priorità e obiettivi della Programmazione 2021-2027

Politica di coesione - OBIETTIVI:

Incrementare le opportunità di sviluppo economico e sociale per contribuire a ridurre i divari e le disparità tra territori, agendo in particolare nelle aree meno sviluppate e per le comunità e persone più fragili

Trae fondamento:

- dal **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea** (art. 174)
- dalla **Costituzione italiana** (art. 3 comma 2 e art. 119 comma 5), che richiedono interventi speciali per promuovere uno sviluppo armonico e per rimuovere gli squilibri economici e sociali

E' una politica con **obiettivi di medio/lungo termine** che coinvolge **diversi livelli di governo (centrali e locali)** e attribuisce un ruolo formale e fondamentale al **partenariato economico e sociale**, finanziando **piani, programmi** e **singoli progetti** a titolarità sia centrale, sia regionale o locale






Una politica in gestione concorrente e a cicli pluriennali

La politica di coesione è promossa e sostenuta dall'UE, dalla fine degli anni '80, con i **Fondi strutturali**, che finanziano **Programmi con una gestione condivisa tra Stato Membro e Commissione** e **richiedono un cofinanziamento nazionale**

Le risorse a livello nazionale fanno riferimento al **Fondo Sviluppo e Coesione**, attivo dal 1998, in ragione del **principio di addizionalità** rispetto alle risorse ordinariamente messe a disposizione di tutti i territori, per consentire alle aree più arretrate di colmare ritardi e divari di sviluppo

Dal 2000 la Politica di Coesione è organizzata, sia a livello europeo che nazionale, **per cicli di programmazione pluriennale (7 anni)**

Gli Obiettivi di Policy (dagli 11 del 2014-2020...a 5)

-  **un'Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese
-  **un'Europa più verde** e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici
-  **un'Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche
-  **un'Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità
-  **un'Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE

Politica di coesione 2021-27 *Il quadro strategico definito dalla UE*



Ogni Stato membro programma
gli interventi da cofinanziare con
FESR e FSE+ in coerenza con gli
obiettivi definiti dall'UE

Gli Obiettivi di Policy si articolano in **32 Obiettivi Specifici**, che definiscono gli ambiti di intervento per i fondi FESR e FSE+

Ob. Policy	Obiettivo Specifico	Fondo
Europa più intelligente	A1) rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
	A2) permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
	A3) rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
	A4) sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
Europa più verde	B1) promuovere misure di efficienza energetica	FESR
	B2) promuovere le energie rinnovabili	FESR
	B3) sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
	B4) promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
	B5) promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
	B6) promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
	B7) rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR

Obiettivo di Policy	Obiettivo Specifico	Fondo
Europa più connessa	C1) rafforzare la connettività digitale	FESR
	C2) sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
	C3) sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
	C4) promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
Europa più sociale	D1) rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
	D2) migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
	D3) aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR
	D4) garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
Europa più vicina ai cittadini	E1) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
	E2) promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

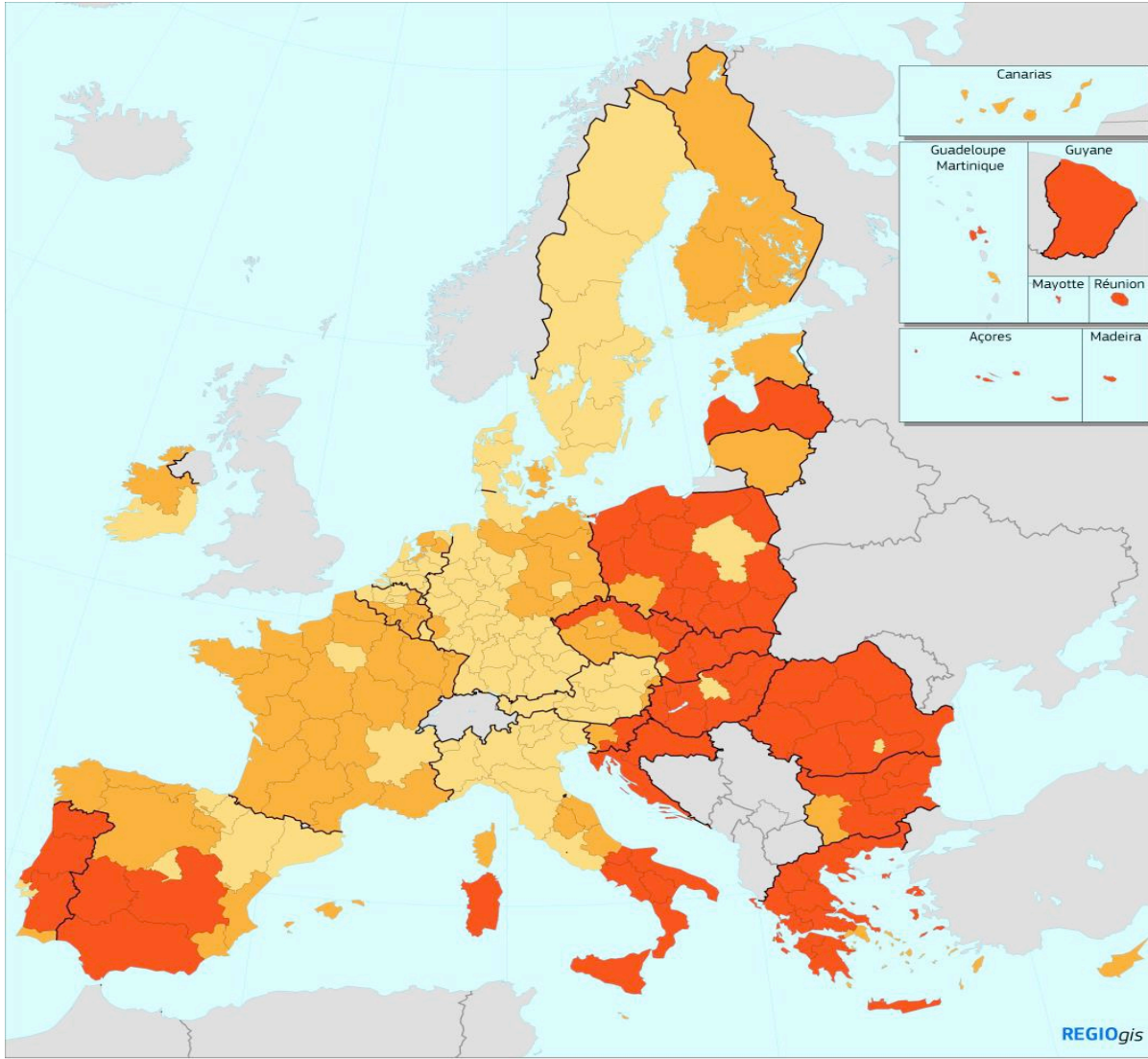
OP	Obiettivo Specifico	Fondo
Europa più sociale	1. migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
	2. modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
	3. promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
	4. migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
	5. promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
	6. promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
	7. incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
	8. promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
	9. migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
	10. promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
	11. contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

Politica di coesione 2021-2027 - La classificazione delle Regioni

Le risorse del FESR e del FSE+ sono ripartite fra **3 categorie di regioni**

CATEGORIA DI REGIONE	CRITERI PER INDIVIDUAZIONE	QUOTA % RISORSE GLOBALI UE ASSEGNATE*	REGIONE ITALIANE RIENTRANTI NELLA CATEGORIA
MENO SVILUPPATE	PIL pro capite è inferiore al 75% della media del PIL dell'UE-27	61,6%	Sardegna, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia
IN TRANSIZIONE	PIL pro capite è compreso tra il 75% e il 100% della media del PIL dell'UE-27	14,3%	Marche, Umbria e Abruzzo
PIU' SVILUPPATE	PIL pro capite superiore al 100% della media del PIL dell'UE-27	10,8 %	VdA, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, FVG, Province autonome TN e BZ, Emilia Romagna, Toscana, Lazio

*la restante quota (circa 13%) è destinato agli Stati membri che beneficiano del Fondo di coesione dell'UE, tra cui non rientra l'Italia



AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
 PROVINZIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
 PROVINZIA AUTONOMA DE BULSAN - SÜDTIROL

pin GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

Mappa categorie di Regioni

GDP/head (PPS) by NUTS2 region, average 2014-2015-2016

- Index, EU-27 = 100
- < 75% (less developed regions)
 - 75% - 100% (transition regions)
 - >= 100% (more developed regions)



0 500 km

L'Accordo di Partenariato per l'Italia e i PN e PR 2021-2027

La cornice strategica e i Programmi della politica di coesione

L'impianto strategico generale di ciascun ciclo è definito dal documento di orientamento generale, attualmente denominato **Accordo di Partenariato**, che fa da cornice alle programmazioni svolte a livello nazionale e regionale

In tale documento vengono stabilite le *priorità di investimento e l'articolazione delle risorse in programmi*

A livello nazionale le **Delibere del CIPES** sono gli atti di riferimento per la programmazione delle risorse dedicate

Vi sono poi **norme e regolamenti, europei e nazionali**, che definiscono impostazione generale, modalità di attuazione, monitoraggio, valutazione e trasparenza

Programmi

- I **Fondi strutturali europei** finanziano programmi con una **gestione condivisa tra Stato Membro e Commissione**
 - Le risorse finanziano **Programmi Regionali (PR)** e **Programmi Nazionali (PN)**. A questi si aggiungono i **Programmi** nell'ambito dell'obiettivo della **Cooperazione Territoriale Europea (CTE)**
- Le risorse del **Fondo Sviluppo e Coesione** dei tre cicli di programmazione sono di recente, per effetto di una profonda riorganizzazione, quasi interamente confluite nei **Piani Sviluppo e Coesione (PSC) Nazionali, Regionali e delle Città metropolitane**
- I **Programmi Operativi Complementari (POC)**, utilizzano le risorse nazionali del Fondo di Rotazione liberate in relazione alla riduzione dei tassi di cofinanziamento dei programmi europei

L'Accordo di Partenariato 2021-2027

L'accordo di partenariato – ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Reg UE 1060/2021, Regolamento Disposizioni comuni – è **il documento, predisposto da ogni Stato Membro e approvato dalla Commissione, che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi** per il periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2027

L'ammontare di fondi strutturali oggetto dell'AP 2021-2027 è di **quasi 83 miliardi di fondi strutturali (in aumento del 7,8% rispetto ai 77 del 2014-2020), di cui oltre 56 miliardi (i due terzi) andranno a finanziare i Programmi Regionali** ed il resto andrà ai Programmi Nazionali che sono stati ridotti da 13 a 10 su richiesta della Commissione

Quadro strategico e programmazione operativa

L'Accordo di Partenariato

Articoli 10 - 13 del RC

L'AP viene preparato dagli Stati membri e presenta le loro strategie generali per impiegare bene i fondi. L'AP viene adottato dalla Commissione con Decisione, dopo un negoziato con lo Stato membro, entro 4 mesi dalla presentazione

- a) Gli obiettivi di policy selezionati e l'obiettivo specifico del JTC
- b) Per ciascun obiettivo, una sintesi delle scelte strategiche e dei risultati attesi
- c) La dotazione finanziaria indicativa
- d) La ripartizione delle risorse finanziarie per categoria di regioni
- e) Gli importi da contribuire a InvestEU
- f) L'elenco dei programmi previsti nell'ambito dei fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari
- g) Una sintesi delle azioni che lo Stato membro interessato adotta per rafforzare la propria capacità amministrativa di attuazione dei fondi

I contenuti dell'AdP in sintesi

I Programmi Operativi

Articoli 21 – 25

I Programmi Operativi, elaborati in coerenza con l'AP, vengono presentati da Stati membri/Regioni/Pa e sono adottati dalla Commissione con una Decisione, dopo il negoziato con lo Stato membro/Regione/Pa, entro 3 mesi dalla presentazione.

I Programmi possono essere multi-fondo (FESR, FSE+ e JTC)

- a) Una sintesi delle principali «sfide»
- b) La giustificazione degli obiettivi strategici selezionati, priorità, obiettivi specifici
- c) Obiettivi specifici per ciascuna priorità
- d) Azioni, indicatori ed altre informazioni per ciascun obiettivo specifico
- e) Il ricorso previsto all'assistenza tecnica
- f) Il piano di finanziamento
- g) Le azioni adottate per coinvolgere i partner pertinenti
- h) Situazione delle condizioni abilitanti
- i) Aspetti relativi alla comunicazione
- l) Autorità di gestione, autorità di audit e organismo che riceve i pagamenti CE

I contenuti dei Programmi in sintesi

Politica di coesione 2021-2027 *Iter di programmazione*

Preparazione dell'Accordo di partenariato

Lo **Stato membro** redige un Accordo di partenariato che definisce:

- gli **Obiettivi di Policy selezionati**
- la **dotazione finanziaria preliminare** su ciascuno dei fondi ripartita per OP a livello nazionale
- la ripartizione delle risorse finanziarie per **categoria di regioni**
- l'elenco dei **Programmi Nazionali (PN) e Regionali (PR)** previsti nell'ambito dei fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari
- una sintesi delle azioni di capacità amministrativa

Approvazione dell'Accordo di partenariato

La **Commissione Europea** valuta la conformità dell'Accordo presentato dallo Stato Membro rispetto ai Regolamenti, e lo approva entro **4 mesi** dalla presentazione

L'Accordo deve essere presentato alla Commissione prima della presentazione del primo Programma o anche contestualmente

adottato con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022

Preparazione dei Programmi

Ciascuna Amministrazione (**Autorità di Gestione**) individuata come responsabile di un PN (PA centrali) o di un PR (PA regionali/province autonome) redige il Programma, definendo:

- gli **Obiettivi di Policy e Specifici selezionati**,
- le **priorità** (assi) in cui si articola il Programma
- le **tipologie di azioni** correlate a ciascun Obiettivo Specifico selezionato
- il **piano di finanziamento**, che specifichi il **contributo nazionale** e eventuali contributi pubblici e privati

L'AdG può decidere di delegare la programmazione e attuazione di una parte del Programma ad un'altra Amministrazione (**Organismo Intermedio**) nel caso di materie che rientrano tra le competenze di quest'ultima

Approvazione dei Programmi

La **Commissione Europea** valuta la conformità del Programma presentato rispetto ai Regolamenti e all'Accordo di partenariato, e lo approva entro **6 mesi** dalla presentazione

I Programmi devono essere presentati alla Commissione non oltre 3 mesi dalla presentazione dell'Accordo di partenariato

Il regolamento disposizioni comuni e i regolamenti specifici per Fondo

Il pacchetto che disciplina i fondi strutturali europei per il periodo 2021-2027, ha un valore complessivo di **373 mld€** corrispondente a quasi un terzo del bilancio UE, e comprende i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) 2021/1056 che istituisce il **Fondo per una transizione giusta** (Just Transition Fund)
- Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il **Fondo sociale europeo Plus** (FSE+)
- Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al **Fondo europeo di sviluppo regionale** (FESR) e al **Fondo di coesione** (FC)
- Regolamento (UE) 2021/1059 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo **“Cooperazione territoriale europea (CTE) - (Interreg)”**
- Regolamento (UE) 2021/1060 recante **le disposizioni comuni** applicabili a tutti i Fondi

Il regolamento disposizioni comuni e i regolamenti specifici per Fondo

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, **recante le disposizioni comuni** applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Il regolamento disposizioni comuni e i regolamenti specifici per Fondo

Il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il **Fondo per una transizione giusta** (Just Transition Fund - JFT) del valore complessivo di **19,2 miliardi di euro**. L'obiettivo del nuovo fondo è **attenuare i costi socioeconomici derivanti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra**, attraverso azioni mirate principalmente alla diversificazione dell'attività economica e all'adattamento delle persone a un mercato del lavoro in evoluzione

Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il **Fondo sociale europeo Plus** (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013. L'FSE+, del valore di **99,3 miliardi di euro**, sosterrà gli Stati membri nel conseguimento dei principali obiettivi sociali dell'UE per il 2030, stabiliti nel piano d'azione sul **Pilastro europeo dei diritti sociali**

Il regolamento disposizioni comuni e i regolamenti specifici per Fondo

Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, del valore di **226 miliardi di euro**, e al **Fondo di coesione (FC)**, del valore di **48 miliardi di euro (FC di cui l'Italia non è beneficiaria)**. Il FESR mira al rafforzamento della coesione economica e sociale nell'UE, correggendo gli squilibri esistenti tra le regioni e realizzando le priorità politiche dell'UE, attraverso una concentrazione tematica delle risorse

Il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "**Cooperazione territoriale europea (CTE) - (Interreg)**", sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno. Con una dotazione di **9,1 miliardi di euro**, Interreg interviene nella **cooperazione territoriale in Europa nell'ambito delle sue diverse componenti (transfrontaliera, transnazionale e interregionale)**. Con il regolamento di Interreg si mette l'accento sulla cooperazione ai confini esterni dell'UE, grazie al sostegno di strumenti esterni (come lo strumento di assistenza preadesione, IPA e lo strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale, NDICI) e viene istituita una nuova componente dedicata al rafforzamento della cooperazione regionale delle regioni ultra-periferiche

I principali **Fondi strutturali europei** che sostengono la politica di coesione sono:

FESR

Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), è il principale strumento finanziario per favorire la crescita economica e occupazionale delle regioni europee e per appianarne disparità e squilibri di sviluppo. Persegue due obiettivi principali:

- ✓ l'obiettivo "Investimenti a favore della Crescita e dell'Occupazione" (ICO), finalizzato a rafforzare il mercato del lavoro e le economie regionali
- ✓ l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (CTE), volto a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale all'interno dell'Unione;

FSE+

Il Fondo Sociale Europeo (FSE), FSE+ nella programmazione 2021-2027, ha l'obiettivo principale, di sostenere gli Stati membri nel conseguire:

- ✓ livelli elevati ed adeguati di occupazione, qualificata e resiliente,
- ✓ una protezione sociale equa ed inclusiva, contribuendo alle priorità del Pilastro europeo dei diritti sociali

JTF

Il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), operativo dalla programmazione 2021-2027, sostiene investimenti per una transizione equa e sostenibile verso un'economia dell'UE climaticamente neutra entro il 2050, al fine di fornire sostegno ai territori che fanno fronte a gravi sfide socioeconomiche derivanti dal processo di transizione verso la neutralità climatica e di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, economici ed ambientali derivanti da tale transizione.

I fondi europei per la coesione

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e
l'Acquacoltura
(FEAMPA, nella programmazione 2014-20 FEAMP)

Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT-EU) (FESR e FSE)

Nel ciclo 2014-2020 le risorse originariamente stanziato per FESR e FSE sono state integrate per gli anni 2021-2022 dalle risorse provenienti dal ciclo 2021-2027 legate all'iniziativa **Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT-EU)** allo scopo di promuovere il superamento degli effetti negativi della crisi sanitaria sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali nelle regioni colpite dalla pandemia di COVID-19 e favorire, al contempo, la transizione verde, digitale e resiliente di economia e società.

Nei cicli di programmazione 2000-2006 e 2014-2020 i documenti strategici di riferimento a livello europeo della politica di coesione considerano anche le risorse stanziato per lo sviluppo rurale e per la politica marittima e della pesca e acquacoltura, cioè i **fondi FEASR e FEAMPA** che tuttavia mantengono una governance autonoma.

Per approfondimenti sul FEASR

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/12126>

Per approfondimenti sul FEAMPA

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17193>

Le risorse di REACT-EU e la coda lunga della programmazione 2014-2020

REACT-EU (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe*/Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa) è lo strumento europeo che dà seguito e amplia le misure di risposta alla crisi generata dal Covid-19 e rappresenta un **ponte** tra la Politica di Coesione 2014-2020 e la nuova programmazione dei fondi europei.

L'iniziativa **REACT-EU** ha assegnato risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022 allo scopo di promuovere il superamento degli effetti negativi della crisi sanitaria sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali nelle regioni colpite dalla pandemia di COVID-19 e favorire, al contempo, la transizione verde e digitale e resiliente di economia e società.

REACT-EU si avvale di una **dotazione a livello UE pari a 50,6 miliardi a prezzi correnti, assegnati in due tranche (2021 e 2022)** ai Paesi membri, sulla base del metodo allocativo previsto dal Reg UE n. 2020/2221.

L'importo complessivo assegnato all'Italia Italia è pari a **14,4 miliardi di euro**, ovvero il 30,3% delle risorse complessive di REACT-EU.

I fondi **nazionali** a supporto della coesione

FSC

- il Fondo Sviluppo e Coesione, ex Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), istituito dall'art 4 del decreto legislativo n. 88/2001, sostituisce precedenti fondi con finalità analoghe, nel quale sono iscritte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali per attuare politiche per lo sviluppo orientate alla coesione economica, sociale e territoriale e alla rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'art 119, comma 5, della Costituzione
- il FSC ha carattere pluriennale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'UE, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi europei
- il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, istituito dall'art 5 della legge n. 183/1987 presso la Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle Finanze, eroga le quote di cofinanziamento nazionale degli interventi comunitari nelle aree obiettivo dei fondi strutturali, nonché eventuali anticipazioni sui contributi spettanti a carico del bilancio dell'UE, ed assicura la raccolta e l'elaborazione dei dati contabili concernenti i flussi finanziari dell'UE riguardanti l'Italia e quelli nazionali ad essi collegati

Fondo di
rotazione

Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027

La sostanziale simultaneità dell'avvio del ciclo di programmazione del FSC 2021-2027 con il PNRR e con il dispositivo REACT-EU, da un lato, e con il nuovo ciclo settennale dei fondi strutturali dell'UE, dall'altro, concentra nell'arco di un decennio un ammontare di risorse finanziarie disponibili per le politiche di sviluppo e riequilibrio territoriale privo di precedenti.

Ne deriva l'esigenza di improntare la programmazione a effettivi criteri di complementarità, per assicurare che l'eccezionale ammontare di fondi disponibili venga impiegato in un'ottica di massimizzazione delle sinergie fra i diversi strumenti, livelli programmatici e di governo.

Dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027

ASSEGNAZIONI E RIDUZIONI APPORTATE DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E IMPIEGHI (dati in Milioni di euro)

	Totale	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Assegnazioni al Fondo												
FSC Legge Bilancio 2021 n. 178/2020 art. 1 co. 177	50.000	4.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	5.000	6.000	0
Incremento Fondo FSC	730							730				
Rifinanziamento del Fondo sviluppo e coesione	15.500	0	850	1.000	1.250	2.850	3.600	2.280	2.200	600	500	370
Incremento FSC	200	200										
FSC Legge Bilancio 2022 n. 234/2021	23.500	0	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	2.500		
1) TOTALE ASSEGNAZIONI a febbraio 2022	89.930	4.200	8.850	9.000	9.250	10.850	11.600	11.010	10.200	8.100	6.500	370
Riduzioni ed impieghi del Fondo												
Riduzioni apportate da provv. legislativi	-7.421	-1.280	-1.401	-3.654	-154	-102	-830	0	0	0	0	0
Riduzioni per apporto coperture PNRR	-15.616	-200	-1.785	-1.954	-3.917	-4.144	-3.615					
Impieghi ex lege da assegnare con delibere CIPESS	-980	-200	-226	-276	-266	-6	-6	-0	0	0	0	0
Ulteriori Impieghi (sedute CIPESS 27 luglio 2021, 22 dicembre 2021 e 15 febbraio 2022)	-7.311	0	-1.190	-604	-1.561	-1.461	-811	-719	-389	-331	-245	0
2) TOTALE RIDUZIONI E IMPIEGHI a febbraio 2022	-31.328	-1.680	-4.602	-6.488	-5.899	-5.713	-5.261	-719	-389	-331	-245	0
RISORSE COMPLESSIVE DA PROGRAMMARE/DESTINARE (1)+(2)	58.602	2.520	4.248	2.512	3.351	5.137	6.339	10.291	9.811	7.769	6.255	370

Fonte: elaborazione DPCoE

L'ammontare della dotazione finanziaria del FSC per il 2021-2027 è pari a **58,6 Mld €**, utilizzabili per interventi riconducibili a 12 aree tematiche

Aree Tematiche

1	Ricerca e innovazione
2	Digitalizzazione
3	Competitività imprese
4	Energia
5	Ambiente e risorse naturali
6	Cultura
7	Trasporti e mobilità
8	Riqualficazione urbana
9	Lavoro e occupabilità
10	Sociale e salute
11	Istruzione e formazione
12	Capacità amministrativa

I programmi con cui viene attuata la politica di coesione in Italia

Nel complesso, la **Programmazione Europea 2021-2027** prevede la realizzazione di **52 Programmi Operativi** (in numero inferiore in caso di PR plurifondo): **42 PR e 9 PN a valere su FESR e FSE Plus**, cui si aggiungono i **Programmi finanziati grazie al Just Transition Fund (JTF) e destinati a Puglia e Sardegna**. Rispetto al 2014-2020, la diversa rimodulazione tra centro e territori risponde alla richiesta delle Regioni/Province autonome di poter gestire direttamente una quota maggiore di risorse e si concretizza nella riduzione sia del numero dei PN, che della percentuale di risorse

La programmazione nazionale comprende i **PSC (Programmi di Sviluppo e Coesione)** e i **POC (Programmi Operativi Complementari)** che sono finanziati, rispettivamente, dal Fondo di Sviluppo e Coesione e Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987

I **Piani di Sviluppo e coesione del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027** verranno definiti sulla base dell'articolazione in Aree tematiche e obiettivi strategici

I PROGRAMMI NAZIONALI (PN)

1. Innovazione e ricerca
2. Sicurezza e legalità
3. Equità in salute
4. Inclusione
5. Giovani, donne e lavoro
6. Scuola e competenze
7. MetroPlus e città medie
8. Cultura
9. Capacità per la coesione
10. JTF

I PROGRAMMI REGIONALI (PR)

17 PROGRAMMI REGIONALI FESR

17 PROGRAMMI REGIONALI FSE PLUS

4 PROGRAMMI REGIONALI FESR-FSE

Il bilancio UE finanzia una serie di **programmi destinati a stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti** in vari settori e in particolare:

- ✓ sviluppo urbano e regionale;
- ✓ occupazione e inclusione sociale;
- ✓ agricoltura e sviluppo rurale;
- ✓ politiche marittime e della pesca;
- ✓ ricerca e innovazione.



I programmi sono finanziati secondo due **modalità di gestione**:

Gestione diretta

La gestione del bilancio spetta direttamente ai servizi della Commissione Europea, alle delegazioni dell'UE o ad agenzie esecutive dell'UE e include l'**assegnazione** delle sovvenzioni, il **trasferimento** dei fondi, il **monitoraggio** delle attività e la **selezione dei contraenti**.

Gestione concorrente

La Commissione affida la gestione dei programmi agli Stati membri, che li attuano attraverso **Autorità di Gestione nazionali o regionali**.

Spazio quesiti e confronto

QUESITI n. 1-4

Ripartizione dei fondi e programmi nazionali 2021-2027

Programma Nazionale	Regioni meno sviluppate	Regioni più sviluppate	Regioni in transizione	Totale UE	Di cui quota UE	Fondo di riferimento		
						FESR	FSE	Plurifondo
PN Scuola e competenze	2.505.987.728	954.999.943	320.000.363	3.780.988.034	2.013.592.759			X
PN Equità nella salute	625.000.000	-	-	625.000.000	375.000.000			X
PN Inclusione e lotta alla povertà	2.558.333.334	1.308.685.000	212.847.500	4.079.865.834	2.143.613.000			X
PN Giovani, donne e lavoro	3.235.333.333	278.335.000	1.575.000.000	5.088.668.333	2.682.534.000		X	
PN Metro Plus e città medie Sud	1.945.000.000	1.057.500.000	-	3.002.500.000	1.590.000.000			X
PN Capacità per la coesione	1.165.333.334	84.600.000	17.500.000	1.267.433.334	617.200.000			X
PN Ricerca e innovazione e competitività per la transizione verde e digitale	5.636.000.000	-	-	5.636.000.000	3.723.000.000	X		
PN Sicurezza per la legalità	235.294.119	-	-	235.294.119	200.000.000	X		
PN Cultura	648.333.333	-	-	648.333.333	389.000.000	X		
TOTALE	18.554.615.181	3.684.119.943	2.125.347.863	24.364.082.987	13.733.939.759			

Fonte: elaborazione su dati Opencoesione aggiornati dicembre 2022

Regione/P.A.	FESR			Approvato SI/NO	FSE+			Approvato SI/NO	Totale
	Quota comunitaria	Quota nazionale/regionale	Totale FESR		Quota comunitaria	Quota nazionale/regionale	Totale FSE+		
Basilicata*	542.176.637	232.361.416	774.538.053	NO	145.955.764	62.552.470	208.508.234	NO	983.046.287
Campania	3.874.242.592	1.660.389.682	5.534.632.274	SI	1.006.947.262	431.548.827	1.438.496.089	SI	6.973.128.363
Calabria*	1.762.950.091	755.550.039	2.518.500.130	SI	458.205.113	196.373.620	654.578.733	SI	3.173.078.863
Molise*	223.621.054	95.837.595	319.458.649	SI	58.120.936	24.908.973	83.029.909	SI	402.488.558
Puglia*	3.010.175.541	1.416.553.196	4.426.728.737	SI	782.369.185	368.173.734	1.150.542.919	SI	5.577.271.656
Sardegna	1.106.727.109	474.311.618	1.581.038.727	SI	520.812.757	223.205.467	744.018.224	SI	2.325.056.951
Sicilia	4.101.265.211	1.757.685.090	5.858.950.301	NO	1.060.913.473	454.677.203	1.515.590.676	SI	7.374.540.977
Totale Regioni meno sviluppate	14.621.158.235	6.392.688.636	21.013.846.871		4.033.324.490	1.761.440.294	5.794.764.784		26.808.611.655
Abruzzo	272.421.436	408.632.154	681.053.590	NO	162.636.582	243.954.873	406.591.455	SI	1.087.645.045
Marche	292.842.663	292.842.663	585.685.326	NO	148.063.071	148.063.071	296.126.142	SI	881.811.468
Umbria	209.465.124	314.197.686	523.662.810	NO	115.877.160	173.815.740	289.692.900	SI	813.355.710
Totale Regioni in transizione	774.729.223	1.015.672.503	1.790.401.726		426.576.813	565.833.684	992.410.497		2.782.812.223
Lazio	726.914.632	1.090.371.948	1.817.286.580	SI	641.019.300	961.528.950	1.602.548.250	SI	3.419.834.830
Toscana	491.534.446	737.301.669	1.228.836.115	SI	433.452.639	650.178.959	1.083.631.598	SI	2.312.467.713
Emilia Romagna	409.685.856	614.528.784	1.024.214.640	SI	409.685.857	614.528.786	1.024.214.643	SI	2.048.429.283
Liguria	261.007.411	391.511.117	652.518.528	SI	174.004.941	261.007.412	435.012.353	SI	1.087.530.881
Piemonte	597.806.235	896.709.353	1.494.515.588	SI	527.166.899	790.750.349	1.317.917.248	SI	2.812.432.836
Valle d'Aosta	36.995.717	55.493.576	92.489.293	SI	32.624.145	48.936.218	81.560.363	SI	174.049.656
Lombardia	800.000.000	1.200.000.000	2.000.000.000	SI	602.942.794	904.414.191	1.507.356.985	SI	3.507.356.985
Veneto	412.515.404	618.773.106	1.031.288.510	SI	412.515.403	618.773.105	1.031.288.508	SI	2.062.577.018
Friuli Venezia Giulia	146.225.125	219.337.688	365.562.813	NO	149.226.598	223.839.897	373.066.495	SI	738.629.308
P.A. Bolzano	98.626.941	147.940.412	246.567.353	SI	60.000.000	90.000.000	150.000.000	SI	396.567.353
P.A. Trento	72.411.420	108.617.130	181.028.550	SI	63.854.978	95.782.467	159.637.445	SI	340.665.995
Totale Regioni più sviluppate	4.053.723.187	6.080.584.783	10.134.307.970		3.506.493.554	5.259.740.334	8.766.233.888		18.900.541.858
TOTALE	19.449.610.645	13.488.945.922	32.938.556.567		7.966.394.857	7.587.014.312	15.553.409.169		48.491.965.736

* Regioni con programma plurifondo FESR-FSE+

Tabella 6 - Concentrazione programmatica per Obiettivo di policy dei Programmi Regionali (quota comunitaria e nazionale, valori in euro e in % del totale)

Regione/P.A.	OP1		OP2		OP3		OP4		OP5		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Basilicata*	239.253.650	25,25%	267.579.662	28,24%	45.711.466	4,82%	279.970.964	29,55%	115.081.384	12,14%	947.597.126	100,00%
Campania	1.154.566.377	17,18%	2.709.603.364	40,31%	408.450.000	6,08%	1.870.456.650	27,83%	578.800.000	8,61%	6.721.876.391	100,00%
Calabria*	680.498.732	22,25%	850.623.419	27,81%	413.159.946	13,51%	920.037.899	30,08%	194.428.210	6,36%	3.058.748.206	100,00%
Molise*	67.000.000	17,27%	104.269.480	26,87%	70.000.000	18,04%	79.708.713	20,54%	67.008.116	17,27%	387.986.309	100,00%
Puglia*	1.757.087.351	32,68%	1.350.000.000	25,11%	205.882.353	3,83%	1.857.462.379	34,55%	225.882.353	3,83%	5.376.314.436	100,00%
Sardegna	500.003.496	22,32%	575.102.837	25,67%	0	0,00%	939.555.515	41,95%	225.298.019	10,06%	2.239.959.867	100,00%
Sicilia	949.853.023	13,39%	2.425.517.541	34,20%	1.130.777.408	15,95%	1.963.548.673	27,69%	621.927.574	8,77%	7.091.624.219	100,00%
Totale Regioni meno sviluppate	5.348.262.629	20,71%	8.282.696.303	32,07%	2.273.981.173	8,81%	7.910.740.793	30,63%	2.008.425.656	7,78%	25.824.106.554	100,00%
Abruzzo	277.000.000	26,44%	298.835.000	28,53%	0	0,00%	390.327.797	37,26%	81.381.715	7,77%	1.047.544.512	100,00%
Marche	310.853.000	36,59%	220.420.000	25,95%	0	0,00%	284.281.096	33,47%	33.915.000	3,99%	849.469.096	100,00%
Umbria**	224.955.900	44,52%	150.703.990	29,82%	45.674.720	9,04%	12.000.000	2,37%	72.000.000	14,25%	505.334.610	100,00%
Totale Regioni in transizione	812.808.900	33,83%	669.958.990	27,89%	45.674.720	1,90%	686.608.893	28,58%	187.296.715	7,80%	2.402.348.218	100,00%
Lazio	964.000.000	29,28%	626.681.550	19,04%	0	0,00%	1.561.446.320	47,43%	140.000.000	4,25%	3.292.127.870	100,00%
Toscana	589.000.000	26,46%	495.360.000	22,25%	0	0,00%	1.040.286.335	46,73%	101.466.850	4,56%	2.226.113.185	100,00%
Emilia Romagna	530.000.000	26,70%	343.000.000	17,28%	0	0,00%	992.000.000	49,97%	120.000.000	6,05%	1.985.000.000	100,00%
Liguria	390.401.265	37,28%	188.904.115	18,04%	0	0,00%	417.611.860	39,88%	50.375.000	4,81%	1.047.292.240	100,00%
Piemonte	807.000.000	29,81%	475.000.000	17,54%	0	0,00%	1.285.200.560	47,47%	140.207.543	5,18%	2.707.408.103	100,00%
Valle d'Aosta	37.500.000	22,38%	43.500.000	25,96%	0	0,00%	86.550.116	51,66%	0	0,00%	167.550.116	100,00%
Lombardia	1.091.000.000	32,04%	642.000.000	18,86%	0	0,00%	1.464.700.000	43,02%	207.000.000	6,08%	3.404.700.000	100,00%
Veneto	551.000.000	27,75%	341.193.412	17,19%	0	0,00%	1.059.036.968	53,35%	34.000.000	1,71%	1.985.230.380	100,00%
Friuli Venezia Giulia	187.700.000	26,76%	126.500.000	18,04%	0	0,00%	364.143.835	51,92%	23.000.000	3,28%	701.343.835	100,00%
P.A. Bolzano	95.175.000	24,92%	142.762.500	37,38%	0	0,00%	144.000.000	37,70%	0	0,00%	381.937.500	100,00%
P.A. Trento	101.000.000	30,80%	73.692.550	22,47%	0	0,00%	153.251.950	46,73%	0	0,00%	327.944.500	100,00%
Totale Regioni più sviluppate	5.343.776.265	29,32%	3.498.594.127	19,19%	0	0,00%	8.568.227.944	47,01%	816.049.393	4,48%	18.226.647.729	100,00%
TOTALE	11.504.847.794	24,77%	12.451.249.420	26,80%	2.319.655.893	4,99%	17.165.577.630	36,95%	3.011.771.764	6,48%	46.453.102.501	100,00%

* Regioni con programma plurifondo FESR-FSE+

** Programma FSE+ Non disponibile

Fonte: elaborazione IFEL - Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati rilevati da Programmi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027

PR e
obiettivi di policy

I PN 2021-2027

Programma	Dotazione	Descrizione
PN Salute	620 Mln€	Si tratta di un Programma inedito, rivolto a superare le disparità territoriali e sociali attraverso il contrasto alla povertà sanitaria e il rafforzamento di medicina di genere, prevenzione e tutela delle persone con disagio psichico, in particolare tra le fasce più vulnerabili nelle regioni meno sviluppate
PN Innovazione, Ricerca e competitività	5,6 Mld€	Supporta iniziative di ricerca e innovazione e rafforzamento della competitività per la transizione verde e digitale, che comprende anche azioni rilevanti in materia energetica
PN Cultura	650 Mln€	Sostiene iniziative per rivitalizzare i luoghi della cultura, il turismo culturale, le imprese culturali e creative nelle Regioni meno sviluppate
PN METRO Plus e Città Medie	2,9 Mld€	Potenzia l'esperienza già avviato nel 2014-2020 per le città metropolitane, estendendola anche alle città medie del Mezzogiorno e guardando alle periferie e alla qualità della vita in ambito urbano
PN Sicurezza e Legalità	580 Mln€	Ha l'obiettivo di contrastare attività criminali e illecite e rafforzare i presidi di sicurezza, al fine di tutelare lo sviluppo di territori e attori economici

I PN 2021-2027

Programma	Dotazione	Descrizione
PN Scuola e Competenze	3,8 Mld€	Continua e potenzia le attività del 2014-2020 per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, in particolare al Sud
PN Inclusione e Povertà	4,1 Mld€	Proseguirà l'opera di avvio di servizi con caratteristiche e standard omogenei su tutto il territorio nazionale, estendendo l'intervento anche a minori in condizioni di disagio, anziani non autosufficienti e disabili
PN Giovani, Donne e Lavoro	5,1 Mld€	Sostiene la creazione di nuova occupazione di qualità, soprattutto giovanile e femminile
PN Capacità per la Coesione	1,3 Mld€	E' rivolto al reclutamento di alte professionalità a tempo determinato, destinate al potenziamento delle strutture impegnate nella gestione dei fondi di coesione e sostiene azioni di sistema per migliorare le capacità di attuazione delle politiche supportate dai fondi strutturali
PN Just Transition Fund	1,2 Mld€	E' il programma rivolto, per l'Italia, alla transizione giusta verso la decarbonizzazione delle aree di Taranto e del Sulcis Iglesiente

Il PR FSE+ Provincia autonoma di Bolzano 2021-2027

Il Programma

Gli interventi proposti nel Programma FSE+ 2021-2027 per la Provincia autonoma di Bolzano intendono contribuire positivamente a dare una risposta alle sfide della Politica di coesione



Co-funded by
the European Union



Nell'ambito del Programma approvato dalla Commissione Europea vengono messi a disposizione 150 milioni di euro di finanziamenti

Nell'obiettivo strategico **Un'Europa più sociale** sono state selezionate le seguenti priorità:

- Occupazione
- Istituzione e formazione
- Inclusione sociale

La struttura di gestione

L'Autorità di Gestione coordina e gestisce l'attuazione del Programma operativo FSE+, sostiene il Comitato di Sorveglianza nelle sue attività e assicura che i beneficiari rispettino le condizioni per l'implementazione delle operazioni finanziate. Si trova presso la Ripartizione Europa

La Ripartizione Europa della Provincia autonoma di Bolzano gestisce i programmi dei fondi strutturali FSE+, FESR e Interreg Italia-Austria, nonché tutti i programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) a cui la Provincia autonoma partecipa (Interreg Italia-Svizzera, Interreg Alpine Space, Interreg Central Europe)

Ne risultano sinergie e punti in comune nell'attuazione degli obiettivi del Programma FSE+

Il percorso di confronto partenariale sulla Programmazione 2021-2027

In coerenza col Regolamento 240/2014 sul Codice europeo di condotta sul partenariato la Provincia autonoma di Bolzano - Fondo sociale europeo ha effettuato un percorso di consultazione del proprio partenariato territoriale di riferimento, realizzato nel periodo aprile-giugno 2020, al fine di raccogliere le istanze di stakeholder e potenziali beneficiari dei futuri cofinanziamenti del FSE+ 2021-2027

L'approfondimento e la condivisione hanno riguardato nello specifico gli ambiti programmatici specifici del FSE 2021-2027, focalizzandosi sugli Obiettivi di policy di relativa pertinenza: in primis, l'OP 4 "Un'Europa più sociale", di maggiore e più diretto impatto del nuovo FSE+ 2021-2027, e a seguire gli OP 1 "Un'Europa più intelligente" e 2 "Un'Europa più verde", dove il FSE+ concorre in maniera comunque significativa agli interventi FESR

Il percorso si è strutturato in una modalità dinamica, flessibile e interattiva attraverso webinar

La Strategia di sviluppo regionale 2021 – 2027

Già a partire dal 2019 la Provincia ha definito la “Strategia di sviluppo regionale 2021 – 2027. Documento di base per l’investimento dei fondi strutturali europei” che stabilisce l’orientamento strategico per la programmazione 2021-2027, identificando tre sfide di carattere trasversale su cui concentrare investimenti significativi e di lungo periodo funzionali a massimizzare impatti e risultati:

1. La **prima sfida** consiste nella **transizione verso un modello di sviluppo sostenibile** in linea con i Sustainable Development Goals dell’Agenda 2030. Il Programma, tramite la selezione delle operazioni, intende contribuire al conseguimento dei SDGs correlati a tematiche FSE+ per i quali non è stato ancora raggiunto il target 2030:

- ✓ Obiettivi prossimi al raggiungimento dei target, 2 Sconfiggere la fame, 3 Salute e benessere, 8 Lavoro dignitoso e crescita economica e 17 Partnership per gli obiettivi e, indirettamente, l’obiettivo 13 Lotta al cambiamento climatico
- ✓ Obiettivi per i quali il territorio risulta ancora indietro, 4 Istruzione di qualità e 5 Parità di genere

2. La **seconda sfida** è costituita dall'**evoluzione demografica**, sia in termini di invecchiamento della popolazione, sia in un'ottica di gestione dei flussi migratori, con importanti conseguenze sul mercato del lavoro, la struttura dei consumi e il sistema di welfare. Si rendono quindi necessarie una nuova offerta di servizi e forme innovative di organizzazione, per promuovere un sistema socio-economico più forte, resiliente ed inclusivo.

3. La **terza sfida** è connessa alle **trasformazioni tecnologiche**, che rappresentano un'opportunità rilevante di rilancio dello sviluppo del tessuto produttivo e dell'attrattività del territorio, favorendo processi di innovazione. Tali trasformazioni implicano ingenti investimenti per sostenere l'adattamento della forza lavoro e delle imprese, in termini di nuovi strumenti, competenze e professionalità.

Le priorità strategiche del FSE+ 2021-2027

Alla luce delle sfide e dei fallimenti di mercato, con il Programma FSE+ la PAB intende concentrarsi su **3 priorità strategiche**, per intervenire in modo strutturale per il rafforzamento del sistema provinciale di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale, in coerenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali

La **prima priorità** consiste nel **rilancio dell'occupazione**, intervenendo innanzitutto sulle persone più colpite dalla crisi, inclusa la popolazione giovanile e le donne, con l'obiettivo di recuperare posizioni lavorative perse a causa della recessione e rafforzare il mercato del lavoro, rendendolo ancora più competitivo e resiliente:

- ✓ supportare le categorie che incontrano maggiori difficoltà di inserimento o ricollocazione tramite iniziative mirate e flessibili di orientamento, riqualificazione e accompagnamento
- ✓ particolare attenzione ai giovani, tramite interventi volti a favorire opportunità di un'occupazione di qualità, e alle donne, anche grazie alla promozione di misure di conciliazione, in linea con la comunicazione della CE relativa alla strategia per la parità di genere 2020-2025
- ✓ promuovere adattamento di lavoratori e lavoratrici ai cambiamenti del mercato, sostenendo le aziende nelle sfide di innovazione e competitività connesse alle trasformazioni tecnologiche

Le priorità strategiche del FSE+ 2021-2027

La **seconda priorità** riguarda l'accesso ai servizi di istruzione e formazione funzionali a contrastare il rischio di dispersione scolastica e povertà educativa e rafforzare le competenze delle persone, anche per limitare il fenomeno dello skill mismatch

Gli sforzi principali sono rivolti a:

- ✓ migliorare il sistema di istruzione, fin dalla prima infanzia, anche tramite azioni di formazione del personale, per garantire una didattica di qualità, e a ridurre i fallimenti formativi
- ✓ potenziare l'istruzione di livello terziario, garantendo un raccordo sempre più sistematico con il tessuto produttivo e terziario, per soddisfarne i fabbisogni emergenti, ad es. in tema di competenze digitali

Le priorità strategiche del FSE+ 2021-2027

La **terza priorità** concerne il **miglioramento della condizione socio-economica della popolazione, tramite la riduzione delle diseguaglianze accentuate dalla crisi e delle situazioni di vulnerabilità delle famiglie, in particolare quelle con componenti fragili**

Particolare attenzione è riservata ad interventi volti a consentire una piena ed effettiva partecipazione delle cittadine e dei cittadini più svantaggiati, compresi quelli stranieri, alla vita sociale, economica e culturale della comunità, anche tramite il supporto agli operatori del settore e la messa in rete dei servizi del territorio e modalità innovative:

- ✓ sviluppo di servizi socio-sanitari innovativi per far fronte al fenomeno dell'invecchiamento demografico
- ✓ servizi a sportello e interventi personalizzati che prevedano la presa in carico "globale" della persona
- ✓ percorsi di accompagnamento volti a favorire l'autonomia abitativa di specifici target

Capacità amministrativa, semplificazione e lezioni apprese

L'implementazione delle azioni previste dal Programma dovrà tenere conto delle lezioni apprese nei precedenti periodi di programmazione: risulta strategico concentrare le risorse sui temi prioritari per il territorio, come quello della dispersione scolastica

In questo ambito, nella programmazione 2014-2020 si è iniziato a intervenire in modo mirato con l'attivazione di interventi per allievi ed allieve a rischio di dispersione: considerate le evidenze relative al fenomeno dell'abbandono scolastico, ci sono ampi margini di miglioramento in termini di performance del territorio, sia rispetto agli standard nazionali che comunitari

Pertanto, si prevede di continuare ad investire in tale direzione, prevedendo l'attivazione di percorsi di rafforzamento delle competenze, servizi sociopedagogici e di supporto psicologico, da realizzare in raccordo con istituti educativi e famiglie

Capacità amministrativa, semplificazione e lezioni apprese

In secondo luogo, si intende proseguire con il **percorso di stretta collaborazione avviato con il partenariato socio-economico**, tramite il quale è stato possibile reinstaurare un rapporto di fiducia e cooperazione con i principali attori socio-economici del territorio

In quest'ottica è stata **promossa una partecipazione significativa del partenariato già a partire dalla fase di preparazione del Programma** tramite incontri bilaterali e collettivi con enti esponenti del tessuto socio-economico provinciale e della società civile

Tale approccio è confermato anche rispetto alle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma, anche con interventi mirati allo sviluppo della capacità amministrativa delle parti coinvolte

Priorità Occupazione

Azione ESO4.1.1. (a.1) - **Sostegno ai percorsi formativi e professionalizzanti e all'accompagnamento al lavoro**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ misure integrate di orientamento e accompagnamento al lavoro, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta sul mercato del lavoro;
- ✓ l'attuazione di percorsi formativi e professionalizzanti volti all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione professionale, con l'obiettivo di allineare i nuovi profili professionali alle mutate esigenze del mercato del lavoro tramite la combinazione di una pluralità di strumenti attivabili (formazione, certificazione delle competenze), con un focus specifico sulle figure professionali rispondenti ai principali fabbisogni del territorio, sulle competenze innovative e sui settori strategici per la ripresa dell'economia provinciale (es. settori dell'economia verde che costituiscono un potenziale trainante per la creazione di nuovi posti di lavoro);
- ✓ misure di promozione e di supporto all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità;
- ✓ l'attuazione di percorsi di riqualificazione specificamente rivolti ai lavoratori e le lavoratrici colpiti dalla crisi (es. disoccupati percettori di Naspi), anche in associazione a misure di sostegno al reddito;
- ✓ misure di capacity building del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico, nonché organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio.

Priorità Occupazione

Azione ESO4.1.2. (a.2) - **Sostegno all'occupazione giovanile**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ misure di transizione dai percorsi di istruzione e formazione all'occupazione, attraverso il rafforzamento della collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e le imprese per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione, orientamento e accesso alle informazioni, scouting delle opportunità e promozione dell'incontro tra domanda e offerta;
- ✓ la realizzazione di azioni di politica attiva focalizzate su percorsi multi-misura (orientamento, formazione generale e specialistica, accompagnamento al lavoro e all'autoimprenditorialità), anche rispetto a settori specifici, come i settori dell'economia verde e le relative competenze che il mercato richiederà in misura crescente;
- ✓ misure di capacity building del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico, nonché organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio.

Priorità Occupazione

Azione ESO4.2.1. (b.1) - **Sostegno al rafforzamento della governance delle istituzioni del mercato del lavoro**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ la cooperazione e il rafforzamento dei soggetti della rete territoriale delle politiche del lavoro, approfondendo la collaborazione tra i partner di rete anche tramite interventi volti a condividere i cataloghi e le procedure di attivazione in caso di presa in carico condivisa;
- ✓ la modernizzazione della mediazione al lavoro e del collocamento mirato, anche attraverso interventi di riorganizzazione del sistema delle politiche attive, mediante il potenziamento delle misure di diretta attivazione e delle misure di indiretta attivazione di tipo formativo o di riqualificazione;
- ✓ il rafforzamento dell'offerta dei servizi specialistici, potenziando l'attuale servizio alle persone in cerca di occupazione, anche tramite misure di upskilling e reskilling rivolte agli operatori che erogano tali servizi, e supportando la creazione di un servizio dedicato alle imprese per raccogliere le richieste e migliorare l'incrocio di domanda e offerta;

Priorità Occupazione

Azione ESO4.2.1. (b.1) - **Sostegno al rafforzamento della governance delle istituzioni del mercato del lavoro**

- ✓ l'assunzione di personale dei Centri di mediazione lavoro e del Servizio per l'integrazione lavorativa, per rafforzare e incrementare l'erogazione e garantire la continuità e la qualità dei servizi;
- ✓ la riqualificazione degli operatori, tramite la realizzazione di un sistema di prima formazione per i nuovi assunti e di formazione continua e aggiornamento professionale per il personale dei servizi;
- ✓ il supporto al potenziamento dei sistemi informativi (es. tramite la revisione dell'attuale sistema informativo di gestione del collocamento mirato, il potenziamento degli strumenti di interazione e comunicazione digitale con l'utenza, la creazione di un sistema di profilazione semi-automatizzata a supporto dell'attuale procedura), fatto salvo il rispetto delle condizioni per l'ammissibilità delle attrezzature (art. 16(1) b) di cui al Reg. (UE) 2021/1057);
- ✓ il rafforzamento delle capacità di monitoraggio, previsione, analisi e valutazione degli sviluppi del mercato del lavoro, anche tramite il ricorso a strumenti statistici.

Priorità Occupazione

Azione ESO4.3.1. (c.1) - **Sostegno all'accesso ai servizi educativi e di cura** (si rivolge alle famiglie che presentano carichi di cura: minori, persone con disabilità, anziani)

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ il rafforzamento dell'offerta pubblica di servizi educativi e di cura (es. attraverso l'incremento dei posti nei servizi per la prima infanzia, dei progetti pomeridiani e estivi per bambini e ragazzi), in raccordo con i Comuni del territorio;
- ✓ la progettazione di nuovi servizi e sistemi di supporto alla responsabilità di cura, ad esempio attraverso la promozione di nuove figure professionali (es. Family Helper), percorsi comunitari di aggregazione e socializzazione per i bambini e le famiglie anche con il coinvolgimento attivo dei soggetti dell'associazionismo e del mondo del volontariato e, più in generale, servizi volti ad agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- ✓ interventi volti a garantire l'accesso ai servizi educativi e di cura per le famiglie che vivono situazioni di particolare disagio, anche in integrazione agli interventi di sostegno ai percorsi formativi e professionalizzanti e all'accompagnamento al lavoro di cui all'obiettivo specifico.

Priorità Occupazione

Azione ESO4.3.2. (c.2) - **Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ l'avvio di un progetto pilota per la promozione di un modello di welfare innovativo nell'ambito del settore pubblico, a partire dall'amministrazione provinciale, che preveda l'attivazione di un servizio di asilo/centro diurno dedicato ai figli dei dipendenti, con l'obiettivo di favorire la conciliazione vita-lavoro e impattare positivamente sulla performance dell'amministrazione pubblica;
- ✓ l'implementazione di soluzioni sperimentali ovvero l'estensione dell'applicazione di misure e strumenti già sperimentati all'interno delle imprese, tramite progetti finalizzati a supportare i neo-genitori ed in particolare le lavoratrici nel rientro post maternità (es. servizi di tutoraggio aziendale in fase di rientro, formazione on the job per la riqualificazione professionale, percorsi formativi e auto-formativi per agevolare l'applicazione nel luogo di lavoro delle competenze trasversali acquisite durante l'esperienza di cura della famiglia ed altri strumenti innovativi per stimolare l'empowerment dei lavoratori e delle lavoratrici nel contesto aziendale).

Priorità Occupazione

Azione ESO4.4.1. (d.1) - **Sostegno all'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato del lavoro**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ promozione di forme innovative di raccordo e collaborazione tra le Ripartizioni della Provincia, il sistema delle imprese ed il sistema degli enti formativi al fine di intercettare i fabbisogni del tessuto produttivo, identificando strategie unitarie di offerta per la formazione sulle competenze chiave da rivolgere alle lavoratrici ed ai lavoratori per promuovere l'adattamento ai cambiamenti e l'invecchiamento attivo, anche grazie all'attivazione di azioni di studio dei fabbisogni del territorio e di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa esistente;
- ✓ la realizzazione di percorsi di formazione continua per favorire la qualificazione della forza lavoro in linea rispetto ai nuovi fabbisogni e profili professionali emergenti sul territorio (in particolare sui temi legati all'innovazione di processo e di prodotto, l'impresa 4.0, S3, economia circolare, internazionalizzazione, innovazione sociale, green economy e blue economy) ed alle competenze chiave linguistiche e digitali (ad es. in connessione con il programma Europa Digitale), anche in ottica di mobilità transnazionale;

Priorità Occupazione

Azione ESO4.4.1. (d.1) - **Sostegno all'adattamento della forza lavoro ai cambiamenti del mercato del lavoro**

- ✓ investimenti per il mantenimento dei livelli occupazionali delle imprese o l'eventuale ricollocazione di gruppi di lavoratori e lavoratrici in contesti di trasformazioni o crisi aziendali, attraverso misure integrate di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro, anche in affiancamento ad eventuali strumenti di sostegno al reddito attivati a livello nazionale o provinciale;
- ✓ misure di capacity building del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico, nonché organizzazione di momenti di scambio e confronto volti a favorire l'emersione dei reali fabbisogni del territorio.

Focus

Priorità 2 Istruzione e formazione

Priorità 3 Inclusione sociale

La **Priorità 2 Istruzione e formazione** riguarda «l'accesso ai servizi di istruzione e formazione funzionali a contrastare il rischio di dispersione scolastica e povertà educativa e rafforzare le competenze delle persone, anche per limitare il fenomeno dello skill mismatch»

La **Priorità 3 Inclusione sociale** concerne «il miglioramento della condizione socio-economica della popolazione, tramite la riduzione delle diseguaglianze accentuate dalla crisi e delle situazioni di vulnerabilità delle famiglie, in particolare quelle con componenti fragili. Particolare attenzione sarà pertanto riservata ad interventi volti a consentire una piena ed effettiva partecipazione delle cittadine e dei cittadini più svantaggiati, compresi quelli stranieri, alla vita sociale, economica e culturale della comunità, anche tramite il supporto agli operatori del settore e la messa in rete dei servizi del territorio e modalità innovative»

Priorità Istruzione e formazione

Azione ESO4.6.1. (f.1) - **Sostegno al sistema di istruzione e formazione ed al raccordo con il mercato del lavoro**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ l'attuazione di percorsi di istruzione e formazione professionale strutturati per favorire l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, in linea con i fabbisogni del territorio;
- ✓ momenti formativi mirati a promuovere l'acquisizione di competenze chiave, di base e trasversali, in particolare linguistiche e digitali, e tecnicoprofessionali strategiche per la ripresa, anche mediante il ricorso a viaggi studio;
- ✓ interventi per il miglioramento delle metodologie didattiche, percorsi di formazione innovativi per docenti e progetti sperimentali per l'applicazione di metodi di apprendimento alternativi viaggi studio/work experience;
- ✓ misure sperimentali per stimolare l'emersione di nuovi talenti creativi tramite la contaminazione delle forme tradizionali di apprendimento con competenze estranee ai percorsi ordinamentali;
- ✓ iniziative per incentivare l'acquisizione di competenze imprenditoriali e professionali, con il coinvolgimento diretto delle imprese, anche in ottica di mobilità interregionale e transnazionale;
- ✓ il potenziamento dei meccanismi di raccordo tra mondo dell'istruzione e formazione e mercato del lavoro, tramite l'erogazione di servizi innovativi per gli studenti e le studentesse che prevedano attività di consulenza e orientamento funzionali alla definizione dei percorsi professionali o universitari.

Priorità Istruzione e formazione

Azione ESO4.6.2. (f.2) - **Sostegno ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ il raccordo con istituti e famiglie per l'identificazione dei soggetti a rischio e la definizione di un piano mirato di intervento e monitoraggio dei risultati, per una diagnosi precoce del rischio di abbandono scolastico;
- ✓ azioni di potenziamento delle competenze di base per gli studenti e le studentesse a rischio, tramite la realizzazione di percorsi tematici individuali o di gruppo e la messa a disposizione di servizi di supporto e orientamento;
- ✓ la diffusione e l'accesso a servizi socio-pedagogici e di aiuto psicologico (es. servizi a sportello con interventi ad hoc rivolti a singoli o a gruppi, eventualmente compresi gli insegnanti e i genitori degli studenti a rischio);
- ✓ azioni di sensibilizzazione anche tramite interventi informativi/formativi per la prevenzione della dispersione scolastica.

Priorità Istruzione e formazione

Azione ESO4.6.3. (f.3) - **Sostegno ai percorsi di istruzione di livello terziario**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ i programmi di dottorato, con il finanziamento di borse di dottorato o l'attivazione di programmi innovativi (es. dottorati industriali), in collegamento con imprese del territorio;
- ✓ progetti di ricerca nell'ambito dei settori strategici per l'economia altoatesina, tramite l'assunzione di ricercatori a tempo determinato o l'attivazione di assegni di ricerca;
- ✓ altri interventi di promozione di percorsi di istruzione di livello terziario (es. promozione di master di I e II livello sui temi della sostenibilità ambientale e innovazione).

Priorità Istruzione e formazione

Azione ESO4.6.4. (f.4) - **Sostegno all'educazione e all'assistenza prescolare**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ interventi volti a supportare gli operatori dei nidi e delle scuole dell'infanzia nell'opera di rinsaldamento delle relazioni educative con bambini e genitori nella fase post-pandemia, anche con l'applicazione degli orientamenti pedagogici nazionali sui legami educativi a distanza (LEAD);
- ✓ progetti volti a stimolare la creazione di percorsi integrati di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, favorendo la contaminazione tra metodologie tradizionalmente applicate nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia;
- ✓ interventi per il rafforzamento delle competenze chiave, con riferimento anche al potenziamento delle competenze linguistiche (es: rinforzo del bilinguismo, inglese).

Priorità Istruzione e formazione

Azione ESO4.6.5. (f.5) - **Sostegno all'apprendimento in età adulta**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ misure di istruzione e formazione per adulti per ampliare le opportunità di apprendimento, in ottica di aggiornamento e acquisizione di nuove competenze necessarie per il mercato del lavoro e la vita attiva (es. tecnologia e digitale, sostenibilità ambientale, soft skills), oltre che sui profili occupazionali emergenti e di nuova generazione;
- ✓ attività di divulgazione scientifica e promozione dell'innovazione per tutta la cittadinanza, anche in occasione di eventi (es. congressi, manifestazioni), per sviluppare l'interesse nelle tematiche STEM e green, favorendo la diffusione di nuovi saperi e nuove tecnologie.

Priorità Istruzione e formazione

I principali gruppi di destinatari delle azioni:

- ✓ studenti e studentesse del primo ciclo di istruzione e del secondo ciclo di istruzione, tra cui i percorsi di istruzione e formazione professionale, con attenzione in particolare a studenti e studentesse migranti o con un background migratorio
- ✓ bambini e bambine in fase prescolare (0-6 anni), con attenzione in particolare a bambini e bambine migranti o con un background migratorio
- ✓ operatori/operatrici di asili nido e delle scuole dell'infanzia
- ✓ giovani in uscita dai percorsi di istruzione e formazione, compresi gli apprendisti
- ✓ persone in età adulta (occupati, disoccupati, inattivi)
- ✓ insegnanti ed operatori/operatrici del sistema scolastico operanti in scuole del primo ciclo di istruzione o scuole del secondo ciclo di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale



Priorità Inclusione sociale

Azione ESO4.8.1. (h.1) - **Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ la creazione e lo sviluppo di percorsi integrati di orientamento e accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità e a rischio di marginalità, anche attraverso l'erogazione di servizi innovativi di consulenza e coaching per lo sviluppo delle potenzialità individuali delle persone;
- ✓ la promozione di percorsi formativi orientati alla diffusione delle competenze chiave trasversali con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociolavorativa nonché socio-culturale dei soggetti svantaggiati, in particolare della quota di popolazione migrante e con background migratorio, con specifica attenzione alla comunicazione e padronanza delle lingue ed alle competenze civiche, sociali e culturali necessarie a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e a consentire la partecipazione attiva alla vita sociale e politica del territorio;
- ✓ l'attuazione di percorsi formativi e professionalizzanti funzionali all'acquisizione di competenze specifiche e tecnico-professionali riferibili agli ambiti professionali più strategici per il territorio altoatesino da parte dei soggetti vulnerabili, anche tramite strumenti di esperienza pratica (es. work experience);
- ✓ azioni specifiche di supporto all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità rivolte ai soggetti svantaggiati, con particolare attenzione alla componente femminile della popolazione migrante e con background migratorio;
- ✓ la sistematizzazione delle politiche del lavoro rivolte specificamente alle persone con disabilità, anche istituendo figure qualificate in grado di fornire a tali soggetti opportuno sostegno e tutoraggio.

Priorità Inclusione sociale

Azione ESO4.11.1. (k.1) - **Sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ la promozione di modelli sperimentali finalizzati alla gestione ed alla prevenzione del disagio abitativo, implementando un approccio integrato multilivello anche col coinvolgimento del terzo settore e nuove modalità di erogazione dei servizi che contribuiscano al miglioramento della capacità dei servizi di lavorare in rete;
- ✓ il potenziamento dell'offerta dei servizi abitativi sul territorio al fine di soddisfare i fabbisogni in termini di assistenza di target caratterizzati da particolare fragilità socio-economica (es. minori con difficoltà comportamentali o vittime di violenza, donne straniere, persone migranti e con background migratorio, persone senza tetto e senza fissa dimora, malati certificati, persone con disabilità, anziani, famiglie in situazione di emergenza, persone affette da dipendenze patologiche) attraverso l'attivazione di servizi a sportello e di interventi personalizzati che prevedano la presa in carico "globale" della persona e l'erogazione di servizi integrati di sostegno e accompagnamento all'abitare, formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro e sul lavoro, assistenza socio-sanitaria e integrazione socio-culturale, eventualmente anche in integrazione a delle misure a supporto degli affitti;

Priorità Inclusione sociale

Azione ESO4.11.1. (k.1) - **Sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi**

- ✓ lo sviluppo di percorsi innovativi di accompagnamento all'autonomia abitativa dedicati a target specifici con l'obiettivo di favorirne l'inserimento nella società (es. giovani a seguito della conclusione dell'affidamento a comunità o a famiglia affidataria, persone con problemi psichiatrici in uscita dall'istituzione che li aveva presi in cura o richiedenti asilo al termine del percorso di ottenimento dello status di rifugiato, anziani ancora autosufficienti con specifiche necessità di supporto, persone senza tetto e senza fissa dimora);
- ✓ misure di capacity building del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico.

Priorità Inclusione sociale

Azione ESO4.11.2. (k.2) - **Sostegno al potenziamento e qualificazione della rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ la definizione e l'implementazione di metodologie innovative di presa in carico e profilazione dei soggetti più vulnerabili, attraverso la definizione di criteri uniformi per l'accesso e l'erogazione dei servizi, anche al fine di consentire una risposta integrata e personalizzata alle esigenze specifiche delle persone e favorire la continuità assistenziale dei percorsi;
- ✓ la definizione e sperimentazione di modelli integrati e innovativi per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (es. introduzione e sperimentazione di modelli per il passaggio tra servizi dei casi di minori con famiglie in disagio sociale; potenziamento delle competenze dei professionisti del settore per aumentare la consapevolezza sulle caratteristiche e necessità di alcuni target, come la popolazione migrante e con background migratorio, e rafforzamento della componente di mediazione culturale; assistenza domiciliare per gli anziani);

Priorità Inclusione sociale

Azione ESO4.11.2. (k.2) - **Sostegno al potenziamento e qualificazione della rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari**

- ✓ interventi per la qualificazione e riqualificazione di figure professionali operanti nel settore (es. operatrici ed operatori socio-assistenziali e sociosanitari, assistenti familiari incaricate dell'assistenza delle persone anziane e non autosufficienti, ma anche personale amministrativo o altro personale a supporto) per migliorare la qualità dei servizi offerti e diffondere un approccio multidimensionale e integrato;
- ✓ misure volte ad ampliare l'offerta di servizi in relazione a determinati target, con uno specifico riferimento ai soggetti più vulnerabili;
- ✓ la promozione di azioni e progetti di lavoro di comunità quali momenti di incontro, orientamento e intervento, in grado di trattare situazioni di fragilità strutturale o contingente per diversi target;
- ✓ misure di capacity building del partenariato finalizzate a promuovere lo sviluppo delle capacità degli attori del territorio interessati all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della presente azione, attraverso attività di informazione, formazione, supporto specialistico, nonché sviluppo di reti per la condivisione e lo scambio di conoscenze, esperienze e standard.

Priorità Inclusione sociale

Azione ESO4.11.3. (k.3) - **Sostegno all'innovazione sociale**

Nello specifico, tale azione potrà riguardare il sostegno a:

- ✓ progetti finalizzati ad individuare i fabbisogni sociali emergenti e i possibili partenariati tra attori pubblici, privati e del terzo settore al fine di realizzare interventi per rispondere a tali fabbisogni con un impatto significativo sulla comunità;
- ✓ interventi volti ad ampliare ed innovare i modelli e l'offerta dei servizi sociali, in particolare quelli volti a soddisfare bisogni sociali e di cura di target caratterizzati da fragilità socio-economica e dei nuclei familiari multiproblematici (es. persone anziane, persone disabili, minori, persone senza dimora), in un'ottica sperimentale o replicando esperienze virtuose da altri contesti;
- ✓ progettualità innovative volte a dare risposte nuove ai bisogni sociali dei giovani, in particolare di quelli in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità, sia ampliando e aggiornando l'offerta di servizi implementati tramite i centri giovanili (es. attività di coaching giovanile, assistenza psicologica, prevenzione delle dipendenze e della violenza, sensibilizzazione, partecipazione giovanile attiva) che attraverso la formazione degli operatori e la professionalizzazione di nuove figure operanti in ambito giovanile (es. educatori giovanili, operatori di coaching, mediatori interculturali, operatori del lavoro giovanile mobile);
- ✓ l'avvio di interventi di innovazione organizzativa del sistema dei servizi sociali, anche tramite il rafforzamento delle competenze degli operatori e delle operatrici, attraverso l'inserimento di nuove figure o la riqualificazione dei profili già presenti.

Priorità Inclusione sociale: Azione ESO4.8.1. (h.1) - Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

I principali gruppi di destinatari delle azioni:

- ✓ persone maggiormente vulnerabili e a rischio di marginalità. In particolare, tali azioni potranno essere dirette a specifici target, come ad esempio:
 - persone disabili, senza fissa dimora o affette da dipendenze
 - persone migranti e con background migratorio
 - soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria ed ex detenuti
 - vittime di violenza, di tratta o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione
 - altri soggetti svantaggiati

Priorità Inclusione sociale: Azione ESO4.11.1. (k.1) - Sostegno allo sviluppo e all'accesso ai servizi abitativi / Azione ESO4.11.2. (k.2) - Sostegno al potenziamento e qualificazione della rete territoriale di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari / Azione ESO4.11.3. (k.3) - Sostegno all'innovazione sociale

I principali gruppi di destinatari delle azioni:

- ✓ persone migranti e con background migratorio
- ✓ comunità emarginate (es. Rom)
- ✓ individui e nuclei familiari che vivono o rischiano di vivere condizioni di esclusione abitativa
- ✓ figure professionali del settore socioassistenziale e socio-sanitario, compreso il personale amministrativo e a supporto dei servizi

Priorità Inclusione sociale: Azione ESO4.11.1. (k.1) / Azione ESO4.11.2. (k.2) / Azione ESO4.11.3. (k.3)

I principali gruppi di destinatari delle azioni, gli interventi potranno indirizzarsi a target specifici, es.:

- ✓ minori
- ✓ giovani al termine dell'affidamento a comunità o famiglia
- ✓ persone con problemi psichiatrici, affette da disabilità o dipendenze
- ✓ persone senza dimora
- ✓ richiedenti asilo
- ✓ anziani con autonomia compromessa
- ✓ famiglie in emergenza o in situazioni fragili o precarie

Con specifico riferimento alle **misure di capacity building del partenariato**, le azioni previste potranno coinvolgere il personale in organico alle organizzazioni coinvolte, compresi anche i collaboratori volontari delle cooperative e delle associazioni

Spazio quesiti e confronto

QUESITI n. 5-8

Esperienze di interesse nella gestione partenariale degli interventi FSE: enti locali e enti del terzo settore come organismi intermedi e soggetti attuatori dei Programmi operativi

Programma Operativo **Regione Sardegna** 2014-2020 FESR e FSE - ITI “Olbia Città Solidale Sostenibile Sicura”

L’ITI (Intervento Territoriale Integrato) è uno strumento utilizzato dalla Regione Sardegna per la realizzazione di interventi integrati nell’ambito dell’attuazione del PO 2014-2020 e per l’attuazione della strategia Agenda Urbana della Commissione Europea in determinate aree target.

La finalità dell’ITI Olbia è rivitalizzare il tessuto economico, sociale e ambientale nei quartieri Poltu Quadu e Sacra Famiglia, per contrastare le situazioni di **disagio sociale e abitativo** attraverso interventi di rigenerazione urbana con un approccio allo sviluppo equo e sostenibile che sia di sostegno all’inclusione sociale e all’accrescimento della qualità del capitale umano, con la possibilità di creare veri e propri progetti imprenditoriali.

Il processo di accompagnamento innescato per seguire l’evoluzione delle azioni puntuali dell’Autorità urbana di Olbia (OI del PO) si basa sui concetti fondamentali di comunicazione, partecipazione, accompagnamento ai lavori, sviluppo di comunità, e rappresenta un’importante occasione per i diversi attori locali di aumentare il proprio “capitale sociale”. Fondamentale per garantire il raggiungimento di obiettivi e risultati è anche la consapevole e qualificata collaborazione di tutti gli uffici pubblici e operatori di settore, coinvolti in un’ottica multidisciplinare

Regione Lombardia – Programma operativo regionale «Dopo di noi»

Previsto dalla Legge 22 giugno 2016, n. 112 relativo a: "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", l'obiettivo principale è garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità

La realizzazione del Programma avviene attraverso un'azione **sinergica e integrata** tra Regione Lombardia/ATS/ASST/Ambito territoriale/Enti del Terzo settore e rappresentanti dei gestori dei servizi e delle famiglie con persone con disabilità secondo ruoli e compiti ben definiti

- ✓ **Regione Lombardia** ha il compito di monitorare gli esiti di attuazione del Programma, tramite le ATS, anche attraverso le diverse articolazioni dipartimentali territoriali e le eventuali criticità;
- ✓ Le **Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)** collaborano con gli operatori degli Ambiti per le attività di valutazione multidimensionale, per la predisposizione del Progetto individuale ed il suo monitoraggio per le parti di competenza, per l'erogazione degli interventi di natura sanitaria e/o sociosanitaria necessari.
- ✓ Le **Agenzie di Tutela della Salute (ATS)**, coerentemente con le loro funzioni:
 - promuovono azioni per il raccordo tra il sistema sanitario, sociosanitario ed il sistema sociale;
 - curano il monitoraggio, il controllo e l'obbligo di rendicontazione economica e quali-quantitativa.

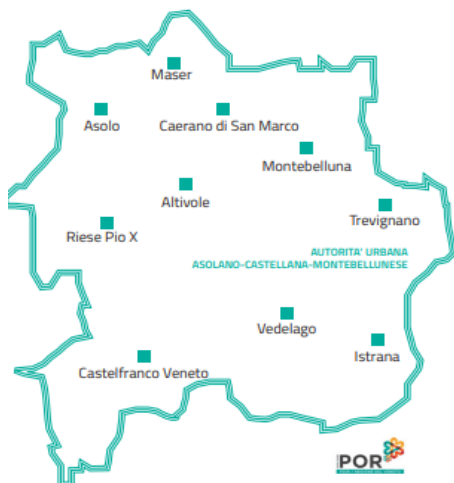
Regione Lombardia – Programma operativo regionale «Dopo di noi»

Ambiti territoriali: sono i soggetti attuatori degli interventi previsti nel POR e provvedono di norma a:

- predisporre le Linee operative per l’attuazione a livello locale del POR;
- condividere tali Linee operative mediante incontri preliminari con le Associazioni delle famiglie delle persone con disabilità, Associazioni delle persone con disabilità, con gli Enti del Terzo Settore, nonché con le Agenzie di Tutela della Salute nell’ambito della Cabina di regia preposta al coordinamento attuativo del POR;
- predisporre la modulistica necessaria per la richiesta dei contributi e per la valutazione dei requisiti di accesso;
- valutare in prima istanza le richieste pervenute individuando le richieste ammissibili e non ammissibili e quelle che necessitano di un supplemento di indagine;
- disporre le convocazioni delle Equipe Multidisciplinari per lo svolgimento della valutazione multidimensionale;
- specificare le modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari degli interventi e delle misure previste, suddivise per le diverse tipologie di intervento

Enti del Terzo settore: modalità innovative di co-programmazione e co-progettazione

Autorità urbana asolano-castellana-montebellunese, Strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile dell'Area urbana asolano-castellana-montebellunese, OI POR FESR Veneto 2014-2020



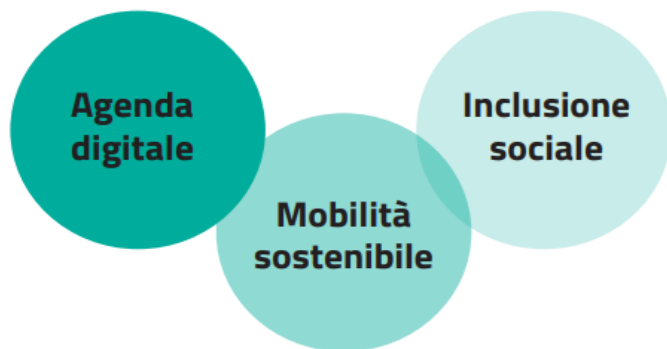
10 Comuni
141.725 abitanti,
331,4 Kmq
densità di 428 abitanti per Kmq.

OBIETTIVO: creare le condizioni per rendere l'Area Urbana più vivibile e più sostenibile nel medio e lungo periodo, con azioni mirate nel campo:

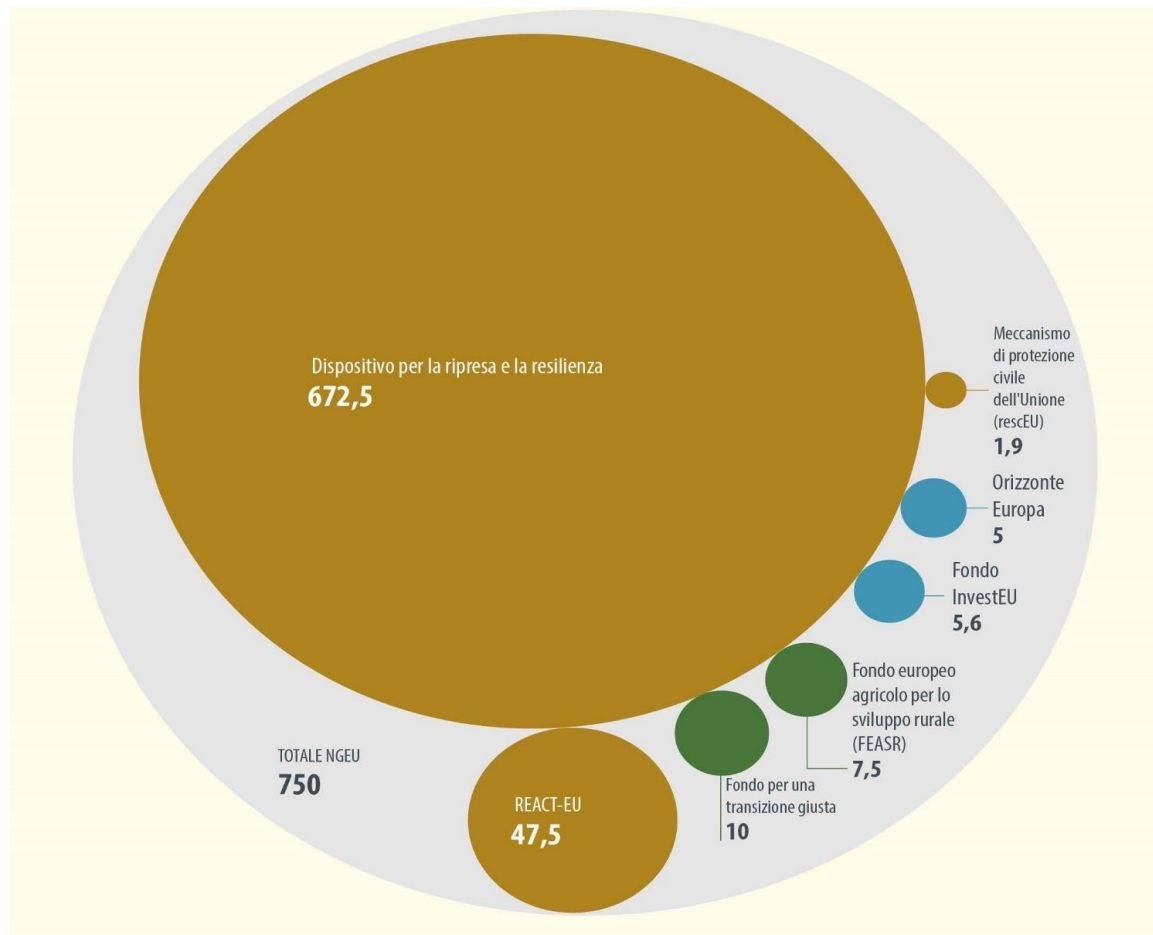
- dei servizi di e-government
- della mobilità collettiva
- delle politiche sociali ed abitative

AREE DI INTERVENTO

TARGET: aree e fasce più deboli della popolazione residente che permettano di ricompattare il tessuto sociale dell'Area Urbana



La Programmazione 2021-2027 e Next Generation EU



Next Generation EU

IL PNRR ITALIA DOMANI: UN QUADRO D'INSIEME

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui € 68,9 Mld di sovvenzioni e € 122,6 Mld di prestiti)*.

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziare tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.

191,5 Mld di €
DISPOSITIVO DI RIPRESA
E RESILIENZA (PNRR)

51,4 Progetti in essere
15,6 FSC

13 Mld di €
FONDO REACT EU

30,6 Mld di €
FONDO NAZIONALE
COMPLEMENTARE



Il legame con il
PNRR

6 Missioni settoriali e 3 obiettivi orizzontali: parità di genere, riduzione divari territoriali, giovani

6
Missioni



Obiettivi chiave

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica

2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana

- Ampi e perduranti divari territoriali
- Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro
- Una debole crescita della produttività
- Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca

3. Transizione ecologica

Per un Paese

- più innovativo e digitalizzato
- più rispettoso dell'ambiente
- più aperto ai giovani e alle donne
- più coeso territorialmente

molte grazie per l'attenzione ...





EMPOWERMENT
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Finanziato nell'ambito PON Governance REACT EU Asse Capacità amministrativa - 7.2.1 Predisposizione delle condizioni ottimali per la ripresa economica e sociale e realizzazione di percorsi di rafforzamento delle strutture di governo e di gestione nella transizione alla Programmazione 2021-2027